

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo: Costruire contesti educativi per esperienze significative e imparare a documentarle in modo innovativo. Prima fase

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: [REDACTED]
Ente di appartenenza: FISM
Qualifica: Coordinatrice Pedagogica
Recapito telefonico: [REDACTED]
e-mail: [REDACTED]

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 presenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 organizzazione di contesti educativi indoor e outdoor con materiale strutturato, naturale, di recupero, di scarto
- 9.2 modalità di documentazione innovative
- 9.3 altro (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

X di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

L'intervento vuole fornire la possibilità di creare nuovi ambienti di apprendimento dove i bambini possano vivere esperienze autonomamente, altamente significativi e in grado di coinvolgerli emotivamente e cognitivamente.
Si mira inoltre ad introdurre nuovi modi e strumenti per documentare le esperienze di apprendimento.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Sulla base dell'osservazione degli spazi interni ed esterni delle scuole e dei servizi educativi, si rende necessario un ripensamento degli allestimenti dei contesti educativi affinché siano più in linea e consentano l'emergere e l'ampliarsi dei reali interessi dei bambini. Ogni scuola ha rilevato lacune attualmente presenti su questi aspetti. Si è rilevata la necessità di aumentare le risorse disponibili in termini di personale, spazi, materiali.
Inoltre è necessario rivedere l'approccio educativo affinché l'insegnante privilegi la libera esplorazione dei contesti da parte dei bambini, osservi e abbandoni definitivamente le metodologie in cui è l'insegnante che stabilisce le attività che i bambini dovranno svolgere.
Anche la modalità di raccontare e documentare ai bambini, alle famiglie e al territorio le esperienze svolte, necessita di essere riprogettata per essere coerente con l'approccio educativo.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

L'obiettivo generale è migliorare l'educazione e lo sviluppo dei bambini da zero a sei anni attraverso la progettazione di contesti che consentano loro esperienze significative. Ogni scuola valuterà sulla base dei propri bambini quali obiettivi privilegiare.

Obiettivi per i bambini:

1. Stimolazione della Creatività: fornire ambienti che ispirino la creatività dei bambini, consentendo loro di esplorare e sperimentare con materiali diversi.
2. Promozione dell'Autonomia: Creare spazi in cui i bambini possano fare scelte autonome, sviluppando la loro capacità di prendere decisioni e gestire il proprio apprendimento.
3. Apprendimento Esperienziale: Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e il gioco, incoraggiando l'interazione con albi illustrati e materiali strutturati/destrutturati.
4. Sviluppo Cognitivo: Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, come la risoluzione di problemi, l'osservazione, la classificazione e la comprensione attraverso attività e materiali appropriati.
5. Miglioramento delle Abilità Motorie: Offrire opportunità per sviluppare le abilità motorie fini e grossolane attraverso la manipolazione di materiali.
6. Apprendimento di conoscenze legate all'ambito logico-matematico, scientifico, linguistico: dare a disposizione strumenti e materiali per analizzare, scoprire e "contare" il mondo, arricchendo il proprio lessico, imparando a motivare le proprie scelte e a riconoscere le emozioni
7. Competenza emotiva: saper riconoscere e migliorare la gestione delle emozioni che si provano vivendo esperienze nei contesti allestiti

Obiettivi per il personale educativo:

1. Imparare ad allestire contesti che sappiano promuovere nei bambini le competenze sopraelencate
2. Imparare a documentare le esperienze in modo innovativo anche grazie all'introduzione di nuovi software
3. cambiamento nell'approccio educativo delle insegnanti che vedrebbero i vantaggi di un metodo educativo che mette davvero il bambino al centro del processo di apprendimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

La stesura del progetto spetta al coordinatore pedagogico che però ha il compito di tradurre e far emergere nel progetto stesso i bisogni delle famiglie e degli operatori. Per questo i contenuti del progetto di miglioramento vengono definiti insieme ai coordinatori delle singole scuole dell'infanzia, condivisi con le insegnanti nei collegi docenti e descritti alle famiglie in occasione delle assemblee di inizio anno scolastico.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

- Ogni scuola insieme al coordinatore pedagogico e al coordinatore didattico valuta la qualità dei propri spazi e delle proprie proposte educative
- Ogni scuola valuta quali obiettivi del progetto approfondire, il coordinatore pedagogico supervisiona affinché globalmente vengano affrontati tutti quanti
- Si progettano alcuni interventi di miglioramento per progettare nuovi contesti indoor, outdoor o sul territorio tramite uscite didattiche
- Ogni scuola valuta se far intervenire esperti esterni alla scuola che sappiano proporre contesti per esperienze in linea con gli obiettivi del progetto
- Si analizzano le modalità documentative di ogni contesto scolastico anche grazie al confronto che avviene nelle riunioni di coordinamento di distretto in cui partecipano tutte le coordinatrici delle singole scuole
- Le insegnanti e le educatrici partecipano a un percorso formativo esperienziale per imparare ad allestire contesti educativi che includano materiale strutturato, destrutturato, naturale, di scarto e di recupero anche partendo da albi illustrati significativi
- Le insegnanti e le educatrici seguono poi un percorso formativo per apprendere l'utilizzo del software Canva, utile per creare documentazioni educative innovative ed esteticamente di qualità
- Ogni scuola documenta almeno un'esperienza di un nuovo contesto educativo allestito grazie al progetto di miglioramento
- Il coordinatore pedagogico crea una documentazione di distretto che racconti il percorso svolto.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

- Analisi dei bisogni della scuola dell'infanzia e dei bambini che la frequentano
- Coinvolgimento di educatori, genitori e dei bambini stessi
- Definizione degli obiettivi che si pone ogni scuola, tenendo conto dei bisogni identificati
- Progettazione dei contesti educativi in base agli obiettivi
- Osservazione dei contesti da parte dei coordinatori e delle insegnanti-educatrici
- Formazione del personale
- Valutazione periodica dei nuovi contesti educativi
- Documentazione e diffusione di quanto prodotto fra i bambini, fra le scuole, fra le famiglie e sul territorio

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: da settembre 2023 a giugno 2024
Data di inizio: 1 settembre 2023
Data di conclusione: 30 giugno 2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
COORDINATRICE PEDAGOGICA	FISM MODENA
COORDINATRICI DIDATTICHE, INSEGNANTI ED EDUCATRICI	SCUOLE DEL DISTRETTO ASSOCIATE FISM e SERVIZI EDUCATIVI FISM
ESPERTI CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA (CONSULTORIO DIOCESANO)	DIOCESI MODENA
ESPERTI/FORMATORI	VARI

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
---------------	-----------------------	----------------------	--------

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Don A. Verucchi - Castelnuovo R. - Montale	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	1	Castelnuovo R. - Montale
Maria Quartieri - Spilamberto	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	5	Spilamberto
Vittorio Emanuele II - Vignola	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	3	Vignola
A. Ronchi - Zocca	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	2	Zocca
Scuola dell'infanzia di via Cialdini - Castelvetro	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	3	Castelvetro
Scuola dell'infanzia di via Braglia - Castelvetro - Levizzano	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	1	Castelvetro - Levizzano

Ferrari - Castelnuovo R.	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	2	Castelnuovo R.
--------------------------	-------------------------------------	---	----------------

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.): bambini delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi coinvolti, educatrici, insegnanti, coordinatori didattici. Destinatari indiretti saranno anche tutti i genitori dei bambini delle scuole coinvolte

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

Educatrici, insegnanti e coordinatori, attraverso i collegi di progettazione, la formazione comune, i percorsi eventuali con esperti esterni alle scuole, acquisiranno strumenti e competenze per progettare contesti pensati nei contenuti e predisposti in spazi e in tempi adeguati

I bambini attraverso le proposte vissute nei contesti indoor o outdoor progettati da esperti e/o coordinatrici ed insegnanti acquisiranno competenze a partire dall'esperienza diretta

I genitori potranno osservare nelle scuole i contesti allestiti oppure ne verranno a conoscenza grazie alla documentazione. Verranno coinvolti anche grazie ai momenti di assemblea, nei colloqui con le insegnanti, individuali ed informali, e a eventuali formazioni specifiche

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	15.200,00
spese per materiale	9.300,00
spese di formazione	4.500,00
progettazione, monitoraggio, verifica	2.000,00
spese di gestione	1.000,00
COSTO COMPLESSIVO	32.000,00

DI CUI	
contributo richiesto	31.228,70
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_FISM_____)	771,30
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

I nuovi contesti educativi verranno raccontati attraverso documentazioni specifiche realizzate anche grazie ai nuovi software (Canva). Le documentazioni verranno condivise con le famiglie periodicamente.

Saranno documentate, grazie ai supporti tecnologici di ogni singola scuola, le esperienze più significative che coinvolgeranno i bambini. Si coglieranno anche i feed-back che i genitori rimanderanno nel momento in cui vedranno i documenti esposti a scuola o consegnati a casa. Sarà data visibilità ai percorsi più significativi documentati, pubblicandoli sul sito FISM di Modena, sui giornali locali o in occasione di eventi sul territorio.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Verranno definiti degli indicatori di efficacia che il coordinatore pedagogico e i coordinatori didattici terranno monitorati durante l'arco di svolgimento del progetto

1. percorsi di formazione: monitorare la partecipazione delle insegnanti e delle educatrici
2. creazione di contesti: osservare e tenere traccia dei contesti allestiti
3. documentazione: analizzare la documentazione prodotta in itinere e in base ad essa apportare modifiche se necessarie
4. interesse dei bambini: tramite osservazioni e interviste non strutturate ai bambini, monitorare il loro interesse per i nuovi contesti
5. Soddisfazione dei genitori: condurre sondaggi o interviste con i genitori per valutare il loro grado di soddisfazione rispetto alle novità introdotte dal progetto e alla qualità della documentazione prodotta

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Saranno pianificati momenti di valutazione regolari durante il progetto per monitorare e adeguare le strategie in base ai risultati ottenuti.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto (famiglie, personale educativo e insegnante di ogni ordine scolastico, cittadini del quartiere, ...) saranno coinvolti nella valutazione.

La valutazione dei risultati sarà effettuata attraverso diverse metodologie: osservazioni sui contesti con focus corrispondenti agli obiettivi prefissati, analisi della documentazione prodotta dalle scuole, interviste ai bambini stessi, collegi docenti di verifica, autovalutazione delle insegnanti e questionari di valutazione proposti alle famiglie

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: Tutte le scuole dell'infanzia e servizi FISM elencati nel presente sottoprogetto	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto)

Denominazione: ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA
Codice fiscale 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA
IBAN [REDACTED]
Banca BANCO POPOLARE VIA MONDATORA MODENA

DELEGA

Allego n° 7 dichiarazioni di delega alla gestione finanziaria e di condivisione del progetto da parte dei Legali Rappresentanti delle scuole coinvolte.

Data 18/10/2023



Firma e timbro
(don Alberto Zironi)
[Handwritten signature]

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.